

Glossario

Ammortamento: operazione di ripartizione di un costo pluriennale in quote annue di ammortamento, adottando opportuni criteri di riparto. Esse rappresentano la perdita di valore che il bene subisce per il suo utilizzo e/o per il passare del tempo.

Attivo circolante: insieme degli elementi patrimoniali che non sono destinati a rimanere per lungo tempo nel patrimonio dell'ente perché finalizzati al consumo o alla vendita (rimanenze di magazzino), all'incasso (crediti a breve verso clienti) o all'impiego immediato (disponibilità liquide), in tempi rapidi, diversamente dalle immobilizzazioni. Sono registrati nell'attivo dello stato patrimoniale.

Avanzo/Disavanzo economico: differenza fra i componenti positivi e negativi del reddito; costituisce il risultato di gestione.

Bilancio di esercizio: documento complesso redatto alla fine di ogni esercizio di gestione, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e determina il risultato economico d'esercizio. Si compone di tre documenti elementari: lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa.

Conti d'ordine: sono annotazioni per memoria indicate in calce ad ambedue le sezioni (attivo e passivo) dello stato patrimoniale che rilevano accadimenti gestionali i quali, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria in esercizi.

Conto economico: documento che accoglie i costi e i ricavi attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza economica e dà, come saldo, l'utile o la perdita d'esercizio.

Il risultato economico è il punto di raccordo tra conto economico e stato patrimoniale, esso trova, infatti, collocazione nel patrimonio netto. Rispetto alla forma può essere a sezioni divise e contrapposte oppure a scalare con l'evidenziazione dei risultati intermedi.

Crediti: finanziamenti concessi a terzi, generati soprattutto da forniture effettuate. Vengono inseriti sotto questa voce solo se non rientrano nella categoria degli investimenti di lungo periodo.

Debiti (finanziamento e funzionamento): obbligazioni giuridiche verso terzi, che possono nascere dalla necessità di ricorrere a risorse finanziarie esterne (debiti di finanziamento) o che sono generati dall'attività gestionale dell'ente per effetto delle operazioni economiche relative agli acquisti di beni e servizi (debiti di funzionamento).

Disponibilità liquide: valori in moneta o in titoli immediatamente realizzabili che concorrono a costituire la liquidità dell'ente.

Fondi per rischi e oneri: accantonamenti volti a coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, che a fine esercizio non sono determinabili nell'ammontare o nella data di manifestazione.

Fondo svalutazione crediti: voce del passivo dello stato patrimoniale costituita dall'ammontare dei crediti verso clienti, imprese o altri, che l'azienda ritiene di non riuscire a riscuotere.

Fondo Trattamento di fine rapporto (Tfr): ammontare delle indennità maturate a favore dei dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio di esercizio e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e contratti di lavoro vigenti.

Immobilizzazioni: voce dell'attivo dello stato patrimoniale che accoglie i beni e gli investimenti di capitale destinati a servire durevolmente nell'attività produttiva dell'ente cui concorrono per quote nel corso dell'esercizio. Nel codice civile sono classificate in tre categorie:

I - *Immobilizzazioni immateriali:* beni di proprietà dell'ente o di diritti d'uso non aventi consistenza fisica.

II - *Immobilizzazioni materiali:* beni patrimoniali che concorrono direttamente all'attività produttiva dell'ente e beni patrimoniali destinati a produrre redditi autonomi.

III - *Immobilizzazioni finanziarie:* investimenti che l'ente effettua acquistando titoli o altri diritti di credito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente.

Patrimonio netto: ammontare formato dal capitale sociale e dalle riserve, al netto delle perdite di precedenti esercizi, che trova collocazione nel passivo dello stato patrimoniale.

Proventi e oneri correnti: voci del bilancio costituite dai ricavi e costi generati dall'attività ordinaria dell'ente.

Proventi e oneri finanziari: raggruppamento delle voci del conto economico dell'ente che accoglie tutti i componenti positivi e negativi di reddito connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente.

Proventi e oneri straordinari: aggregato del conto economico dell'ente che raggruppa tutti i ricavi e i costi estranei alla gestione ordinaria, intesa come attività tipica dell'ente. Si tratta di plusvalenze e minusvalenze e di sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte è estranea alla gestione ordinaria dell'ente.

Ratei: quote di ricavi (ratei attivi) o di costi (ratei passivi) che avranno manifestazione numeraria in esercizi futuri, ma sono economicamente di competenza dell'esercizio in chiusura.

Rettifiche di valore di attività finanziaria: macro-classe del conto economico dell'ente che accoglie le modifiche di valore positive (rivalutazioni) e negative (svalutazioni) che gli investimenti di natura finanziaria possono subire nel corso dell'esercizio.

Rimanenze: ammontare costituito dal valore di quei beni acquistati o prodotti dall'ente che al termine dell'esercizio non sono stati ancora utilizzati o venduti. Costituiscono uno storno indistinto di costi a carico dell'esercizio futuro la cui valutazione avviene con opportune tecniche (Lifo, Fifo, eccetera).

Risconti: quote di ricavi (risconti passivi) o di costi (risconti attivi) che hanno manifestazione numeraria nell'esercizio in chiusura, ma sono economicamente di competenza di esercizi futuri.

Risultato economico di esercizio: cfr avanzo/disavanzo economico.

Stato patrimoniale: documento che evidenzia la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio aziendale al termine di un periodo di gestione. Accoglie da una parte le attività dell'ente, dall'altra le fonti di finanziamento per la loro realizzazione. La differenza tra lo stato patrimoniale iniziale e quello finale individua il risultato della gestione.

Titoli di credito: documenti che consentono a chi li possiede di esercitare un diritto (incorporato nel documento stesso) avente un contenuto economico e di cedere ad altri il diritto stesso. Il possesso del documento costituisce requisito essenziale per l'esercizio del diritto.

Trattamento di fine rapporto: componente della spesa per il personale, è costituita dal costo dell'accantonamento al fondo omonimo, accolto nel passivo dello stato patrimoniale dell'ente, e alimentato allo scopo di corrispondere una prestazione al lavoratore dipendente alla fine del rapporto di lavoro, calcolata secondo le norme legislative.